

è tanto più impegnato ora che la Camera lo ha invitato formalmente, con la votazione di un ordine del giorno, a presentare un disegno di legge.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Di Stefano al ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia nei suoi intendimenti di sistemare la condizione degli impiegati straordinari dipendenti dal Regio Ispettorato generale delle strade ferrate.

È presente l'onorevole Di Stefano?

(Non è presente).

Non essendo presente questa interrogazione s'intende decaduta, come pure quella che segue del medesimo onorevole Di Stefano, al ministro delle finanze per sapere se sia nei suoi intendimenti di assicurare con opportune disposizioni di legge l'esclusività professionale degli spedizionieri di dogana.

Viene ora quella dell'onorevole Rocca-Fermo ai ministri della guerra, dei lavori pubblici e dell'interno per sapere se non credano urgente provvedere al prosciugamento dei fossati aderenti alla città di Mantova, per togliere almeno in parte le cause della malaria che arreca, specialmente nella stagione estiva, tanti danni alla salute pubblica.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ottolenghi, ministro della guerra. Rispondo subito all'onorevole Rocca-Fermo. L'autorità militare non ha niente a che fare con quanto domanda, perchè si tratta di prosciugamenti e di lavori di bonifica che interessano la città. Ad ogni modo preoccupato come sono degli interessi generali, non ho nessuna difficoltà di adoperarmi per concorrere ai necessari provvedimenti, proponendo al ministro dell'interno e a quello dei lavori pubblici di nominare una Commissione che studi i mezzi per assicurare le condizioni igieniche della città di Mantova, la quale effettivamente, sotto questo punto di vista, si trova in condizioni molto tristi. Riconosco quindi la necessità che vi sia provveduto, nonostante che da parte del ramo militare non si abbia alcuna ragione d'intervenire. In questo senso, in conseguenza, prenderò accordi col ministro dell'interno e col ministro dei lavori pubblici. Non avrei altro da aggiungere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rocca-Fermo per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Rocca-Fermo. E il ministro dell'interno e quello dei lavori pubblici non rispondono? Desideravo anche da loro una risposta.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Noi ci associamo...

Rocca-Fermo. Debbo meravigliarmi della risposta che mi ha dato il ministro della guerra, inquantochè la mia domanda è rivolta specialmente a lui, perchè i gravi inconvenienti che si verificano a Mantova nei rapporti igienici, sono proprio dovuti specialmente all'autorità militare. La ragione della mia interrogazione ai ministri della guerra, dei lavori pubblici e dell'interno si trova in un rapporto dell'ufficiale sanitario di Mantova al sindaco di quella città.

In quel rapporto l'ufficiale sanitario, dopo aver riferito quanto è stato fatto negli anni precedenti per combattere la malaria, e, dopo aver detto che il completo risanamento della città non si avrà che con la bonifica generale dei laghi, avverte che:

« Tutta la zona di territorio che sta a ridosso della città, fra la porta Pusterla e la porta Virgilio, percorsa per l'intera sua lunghezza dalla fossa magistrale, è permanentemente coperta da acque stagnanti le quali danno ricetto ad alghe e piante acquatiche putrescenti, dalla decomposizione delle quali emanano esalazioni mefitiche, molestissime, tantochè i cittadini rifuggono da quella località. Quelle esalazioni poi si riversano nelle attigue vie, per la maggior parte popolate da numerose famiglie di poveri operai, che, oltre all'aver molestia, sono altresì esposte a risentirne per prime gli effetti nella stagione malarica, per il fatto che in quelle acque stagnanti allignano numerosissime le larve delle zanzare anofele.

« Per quale ragione avvenga che in quella località depressa, ristagnino da qualche anno pressochè perennemente le acque, non è il caso di ripetere. Più volte il Comune ha richiamato l'attenzione del locale Genio civile sul cattivo funzionamento della chiusa di Governolo, alla quale si attribuisce l'impedito deflusso delle acque dei laghi, e furono richiesti provvedimenti che si afferma siano allo studio; ma frattanto io voglio ancora una volta sollevare la mia voce su questo fatto deplorabile, perchè si vegga di fare opera, onde meno grave, meno deleteria riesca la influenza delle accennate condizioni sullo sviluppo della malaria nella imminente stagione estiva. »

Ora io domando, se queste fosse sono di proprietà militare e se sono sotto la sorve-